

PIANO per L'INCLUSIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N.2 - -CHIETI
Prot. 0011034 del 16/10/2025
V (Uscita)

2025/2026

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e
modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data 30/01/2025.
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017

- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022
- DM 153/2023

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

SEZIONE A	5
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	5
ALUNNI ISTITUTO	5
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	5
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	5
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	5
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	6
SEZIONE B	7
RISORSE E PROGETTUALITÀ	7
RISORSE PROFESSIONALI	7
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	7
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	8
RISORSE - MATERIALI	9
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	11
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	12
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	12
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	13
SEZIONE C	15
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	15
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	15
AZIONI	15

SEZIONE A- Rilevazioni alunni con Bisogni Educativi Speciali

ALUNNI ISTITUTO per l' a.s. 2025-2026				
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	261	409	156	826

NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026 SI PREVEDE LA PRESENZA DEI SEGUENTI ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	7	27	15	49	
Vista			1	1	
Udito					
TOTALE GRADO SCOLASTICO	7	27	16	50	6%
di cui art.3 c.3	4	14	2	20	

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010) a.s. 2024/2025				
	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	27	14	41	4,9%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione					
Individuati senza diagnosi/relazione			14	14	
TOTALE GRADO SCOLASTICO			14	14	1,6%
Note: ...					

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA			14		x
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Numero PEI redatti dai GLO	11	34	19	64	
Numero PDP redatti in presenza di certificazione		27	14	41	
Numero PDP redatti in assenza di certificazione			14		

SEZIONE B - Risorse e progettualità

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	47
... di cui specializzati	45
Docenti organico potenziato infanzia	1
Docenti organico potenziato primaria	4
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ASL	1
Facilitatori della Comunicazione	
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche (attive, laboratoriali, cooperative, multimedialità)
- Presenza di componenti rappresentative dell'equipe multidisciplinare nei GLO
- Utilizzo dei docenti sul potenziato come risorsa nell'intervento sui disagi non certificati e sugli alunni stranieri.
- Formazione dei docenti.
- Inserimento in situazione di realtà scolastica di alcuni tirocinanti nel TFA sostegno provenienti da varie Università.
- Raccordo tra i vari ordini di scuola nelle fasi di transizione che scandiscono il percorso dell'alunno all'interno del sistema scolastico.
- Collaborazione e raccordo con l'Unione Italiana Ciechi.
- Collaborazione e raccordo con i centri riabilitativi del territorio (Centro di Riabilitazione S. Agostino-Chieti; Centro ambulatoriale di Riabilitazione S. Stefar - Chieti e Chieti Scalo; Istituto Don Orione Pescara).
- Sperimentazione del PEI digitale.
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e continuità fra i vari ordini di scuola.

Criticità:

- Sottodimensionamento del personale ATA.
- Mancanza di spazi e laboratori nella scuola secondaria di I grado.
- Tempistiche lunghe per diagnosi cliniche.

- Riduzione del numero figure di Assistenti Educativi (Legge 104/92 art. 3, comma 1) da parte dell'ente comunale con assegnazione ai soli casi in condizioni di gravità.
- Assenza del trasporto scolastico comunale.
- Presenza della componente ASL solo in un numero ridotto di GLO.

Ipotesi di miglioramento:

- Progettazione di attività ed esamina di progetti per favorire l'inclusione da parte del collegio docenti.
- Facilitare i rapporti con il CTS da parte dei docenti.
- Corsi di formazione per docenti senza titolo di specializzazione.
- Corsi di formazione per modelli PEI – ICF.
- Coinvolgimento di docenti specializzati nella didattica dell'italiano a stranieri per discenti non italofoni.
- Introduzione di un dipartimento per l'inclusione, coordinato dalla Funzione Strumentale. per l'Inclusione e dal Referente B.E.S. della scuola secondaria di I grado.

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Primo collaboratore del Dirigente
- Secondo Collaboratore del Dirigente
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Referente scuola dell'infanzia
- Uno specialista dell'azienda sanitaria locale
- Presidente del Consiglio d'Istituto
- Genitori

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

(DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente per il sostegno di alunni con disabilità scuola secondaria di I grado: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità della scuola secondaria, si occupa dei rapporti con le ASL, con i genitori e coordina le attività degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di I grado.

Referente per alunni stranieri: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni stranieri, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente per alunni adottati: coordina e segue il percorso di inserimento degli alunni adottati, supporta gli insegnanti di classe nel quale è inserito l'alunno.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

La A.S.L: Organizzazione dei diversi interventi di sostegno presenti all'esterno della scuola.

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione dei GLO), con gli Enti locali, con l'AID (Associazione Italiana Dislessia) - sezione di Chieti per l'attivazione di corsi e seminari sul tema della dislessia, con la Cooperativa Centro Studi Newton per l'organizzazione di laboratori specifici per gli alunni BES.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Tutti i plessi sono accessibili, anche se sussistono alcune barriere architettoniche (plessi senza ascensore).

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate, famiglie e Caritas per la realizzazione di Progetti di Accoglienza ed Interculturalità.

Finanziamenti europei per la realizzazione di percorsi di inclusione.

Spazi attrezzati:

- angoli morbidi (scuole infanzia e primaria)
- biblioteca
- aula polivalente

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- ausilio per la comunicazione e gestione dell'informazione-dattilobrilie meccanica e stampante dedicata
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con il Comune per progettare interventi adeguati di manutenzione dei plessi.

Con Scuola Polo per l'Inclusione e CTS:

L'Istituto partecipa agli incontri formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione.

Consulenza e individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, gestione degli ausili e comodato d'uso, sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili e sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

Con Scuola Polo per la Formazione:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la Formazione,
- Ambito 6 della Provincia di Chieti.

Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con la ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

Spesso vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio (ad esempio con l'Associazione Italiana Persone Down o).

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE**Formazione svolta nel triennio 2022-2025 (tematiche prevalenti):**

Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe, tecnologie per l'inclusione

Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva

Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ABA)

Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali, problemi comportamentali)

Didattica digitale integrata e metodologie didattiche inclusive

Corso CAA - Introduzione alla Comunicazione Aumentativa (associazione Includiamo)

Redazione del nuovo Pei

Corso di formazione "Apprendimento attraverso le emozioni: l'educazione sensoriale per un'acquisizione inclusiva e duratura"

Corso di formazione "I Linguaggi del teatro e della creatività nel contesto educativo: pratiche e metodologie per una didattica inclusiva".

Convegno Erickson: La qualità dell'inclusione scolastica

Corso PNRR DM 66/2023: tecnologie digitali per l'inclusione scolastica

Formazione richiesta:

Corsi di formazione per docenti di sostegno senza titolo di specializzazione

Corsi sull'inclusione per docenti curricolari

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Punti di forza: È presente una funzione strumentale per l'inclusione che si occupa degli alunni di tutto l'istituto e una referente BES per la scuola secondaria di I grado che collaborano attivamente in funzione del curricolo verticale. Buona parte degli insegnanti di sostegno è di ruolo, ciò permette di garantire una continuità didattica funzionale al percorso formativo degli alunni. La scuola secondaria di I grado adotta misure di accompagnamento e orientamento per gli alunni disabili nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Per gli alunni BES, certificati e non, la scuola adotta un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Gli insegnanti di sostegno partecipano regolarmente a corsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva organizzati dalla rete d'ambito o da altri enti di formazione. La scuola partecipa ad eventi e manifestazioni che hanno per tema l'intercultura e l'inclusione (Festa dei popoli). Il Piano per l'inclusione (PI) viene aggiornato annualmente all'inizio dell'anno scolastico e verificato alla fine. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado è prevista, al termine del primo quadrimestre, una settimana dedicata al recupero e al potenziamento. Gli esiti degli alunni rilevati mediante apposite prove al termine del recupero dimostrano che le attività proposte sono generalmente efficaci. Nel corso dell'anno, inoltre, la scuola ha promosso la partecipazione a concorsi per stimolare gli alunni ad esprimere le loro potenzialità (concorso di scrittura creativa, di arte e fotografia, i giochi matematici della Bocconi, STEM). Gli alunni della scuola primaria hanno partecipato a diversi progetti, in orario curricolare, in particolare per il potenziamento delle competenze motorie, comunicativo-espressive, scientifiche, musicali e logiche.

Punti di debolezza: Vanno promosse un maggior numero di attività strutturate in progetti specifici per favorire l'inclusione di tutti gli alunni BES. Il Comune ha ridotto notevolmente le risorse destinate agli assistenti educativi che vengono assegnati solo in casi di gravità certificata. Mancano mediatori linguistici essenziali per l'inclusione degli alunni stranieri giunti nella nostra scuola. Sono in aumento i casi di disturbi del comportamento non sempre riconosciuti dalle famiglie. È necessario implementare una didattica per gruppi di livello più diffusa e che diventi una modalità operativa quotidiana, che coinvolge tutti i docenti e che non riguarda solo gli alunni certificati. Non deve essere limitata a particolari periodi dell'anno o a progetti/corsi specifici. La scuola deve monitorare maggiormente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

- Progetto continuità;
- Sportello psicologico;
- Collaborazione con associazioni del territorio;
- Progetto Spid in collaborazione con il Centro Newton;
- Caritas-Casa di accoglienza "Capanna di Betlemme" come raccordo scuola-famiglia per alcuni alunni iscritti e frequentanti il nostro Istituto da loro accolti e tutelati insieme alle loro famiglie;
- Casa di accoglienza "Fondazione San Camillo De Lellis"
- Associazione Cromosoma della Felicità "Più conoscenza=più inclusione".

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria
- Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza attività funzionali e finalizzate all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche con l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici e rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alle nostre scuole.

Attraverso l'osservazione sistematica dei singoli contesti classe e delle caratteristiche specifiche degli alunni, e con l'utilizzo di specifiche metodologie, i docenti agiscono per garantire una piena inclusione a tutti gli studenti, favorendo un ambiente sereno e collaborativo. Tutte le aule sono dotate di Monitor Touchscreen, per consentire una didattica multimediale e favorire l'attenzione anche degli alunni più fragili.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- NIV
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- tutti i docenti

- Specialisti vari - Genitori
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....

SEZIONE C - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Rinforzare i progetti di continuità tra i vari ordini di scuola.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Altro...	Introduzione del Dipartimento Inclusione presieduto dalla Funzione Strumentale Inclusione e dal Referente B.E.S. per la Scuola Secondaria di I grado.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 30.01.2025

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30.06.2025